
DANTE'S NEWS



20 Maggio 2026

● Scuola Secondaria di 1° Grado "D.Alighieri" ●

Anno 5 Numero 6

Un anno ricco di... progetti e idee

Arrivederci al prossimo numero!

Cari lettori,

con questo ultimo numero del giornalino Dante's news, siamo giunti alla conclusione dell'anno scolastico. Un lungo periodo in cui la nostra redazione ha lavorato con entusiasmo, forte della collaborazione di tutte le classi della scuola secondaria che hanno inviato mensilmente i propri contributi sulle tematiche proposte. Per cui desideriamo ringraziare tutti, studenti e docenti, e regalarvi in queste pagine il meglio dei progetti e delle attività realizzate in questi nove mesi di scuola. L'arrivederci al prossimo anno è d'obbligo: salutando le alunne di terza che hanno ricevuto i loro diplomi, ci auguriamo che nuovi aspiranti giornalisti si uniscano al nostro gruppo per permettere a tutti gli alunni, dai piccoli ai grandi, di leggere notizie fresche, stando aggiornati sulle ultime novità del nostro istituto.

Le docenti del Dante's News



Imparare Vivendo: la scuola insegna attraverso l'esperienza

La scuola non è fatta solo di libri e verifiche: imparare attraverso le esperienze rende lo studio più coinvolgente e utile. La didattica per esperienze permette agli studenti di partecipare in modo attivo, scoprendo nuove passioni e sviluppando competenze importanti.

Nel nostro percorso scolastico sono fondamentali gli incontri con esperti, associazioni e professionisti che portano esempi concreti di vita e lavoro. Le attività musicali e i musical aiutano a migliorare la creatività, la collaborazione e la sicurezza in sé stessi. Anche i progetti sportivi, artistici e sociali insegnano il valore del gruppo e del rispetto reciproco.

Molto importanti sono inoltre le collaborazioni con associazioni del territorio, che permettono agli studenti di conoscere realtà diverse e partecipare ad attività educative e solidali. Le uscite didattiche, i laboratori e i progetti interdisciplinari rendono l'apprendimento più dinamico e vicino alla realtà.

Grazie a queste esperienze, la scuola diventa un luogo dove non si studia soltanto, ma si cresce come persone, imparando attraverso il confronto, la pratica e la partecipazione attiva. Nelle prossime pagine vogliamo darvi un assaggio di quanto viene fatto alla secondaria. Buona lettura!

La redazione





Associazioni in cattedra

Il valore della donazione spiegato agli alunni

Ancora una volta le associazioni del territorio protagoniste a scuola. Nel mese di Maggio è toccato a AVIS e AIDO. Il 12 Maggio le classi seconde hanno incontrato i volontari AVIS. Gli alunni sono stati informati dell'importanza della donazione di sangue e di plasma. Durante l'incontro si è parlato molto della cultura della solidarietà, ma soprattutto si è cercato di far nascere in ogni ragazzo e ragazza la consapevolezza di donare per aiutare altre persone, diventando cittadini sempre più attenti e solidali. A tutti i volontari di AVIS e di tutte le associazioni che quest'anno hanno tenuto progetti nelle classi di primaria e secondaria va il nostro ringraziamento: con la loro presenza permettono ogni anno agli studenti di conoscere le belle realtà che animano il nostro territorio e diffondono messaggi di solidarietà e responsabilità individuale a favore del benessere collettivo della comunità. La 2 A invece l'11 maggio ha incontrato i volontari di AIDO (**Renato Casati, Maria Pia Cesana, Massimo Colombo e Renato Silotto**) discutendo sull'importanza della donazione di organi, tessuti e cellule. Durante l'incontro sono stati affrontati temi legati alla solidarietà, al valore della vita e alla possibilità di aiutare altre persone attraverso una scelta consapevole e generosa. I volontari hanno raccontato esperienze personali, mostrato video e statistiche, ma soprattutto hanno risposto alle domande degli studenti, creando un momento di confronto molto partecipato e interessante. Tutte le due iniziative hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare i giovani su un tema importante, promuovendo informazione, responsabilità e cittadinanza attiva.

Leonardo d'Agostini 2D



Una lezione speciale per la 1 F

La Regione Lombardia raccontata dal consigliere Corbetta



Come funziona una regione, come si viene eletti e di che cosa si occupa chi siede in Consiglio regionale. Sono alcune delle domande che gli alunni di 1 F della secondaria Alighieri hanno posto venerdì 15 Maggio ad **Alessandro Corbetta** nella sua veste istituzionale di consigliere di maggioranza a Palazzo Pirelli. Un incontro importante che ha permesso agli studenti di approfondire lo studio sulle regioni italiane che stanno affrontando nel corso di quest'anno scolastico. Un lungo percorso che sta portando alla realizzazione di un video intitolato "Voci d'Italia" con la raccolta di testimonianze preziose da fonti viventi sul passato del nostro Paese in ogni regione. Il consigliere, che ha regalato agli alunni lo stemma della Regione, la Rosa Camuna, e ha invitato il prossimo anno scolastico i ragazzi presso palazzo Pirelli, ha spiegato nel dettaglio come funziona la macchina amministrativa regionale, affrontando gli argomenti che gli stanno più a cuore e sui quali si è speso in prima persona: dai trasporti ai servizi sanitari a livello locale, passando per la tutela delle imprese artigiane, del paesaggio storico lombardo fatto di corti e cascine e della cucina tipica lombarda. "L'obiettivo è che la nostra Regione possa godere di maggior autonomia per avere più risorse da destinare a tutti i suoi cittadini" ha concluso. Grazie al consigliere Corbetta per averci fatto conoscere ancora più da vicino la nostra Regione, cogliendo aspetti preziosi del suo funzionamento.

1 F



Bullismo e Cyberbullismo, cosa ne pensano gli studenti

Un questionario per comprendere e combattere questi fenomeni sempre più in crescita

Nel corso della prima parte del secondo quadrimestre, le classi 2D e 2C hanno partecipato a un progetto a classi aperte dedicato al tema del bullismo e del cyberbullismo. Gli studenti hanno realizzato un questionario anonimo composto da ventidue domande, rivolto agli alunni delle classi seconde del nostro istituto. L'iniziativa ha coinvolto numerosi ragazzi e ha consentito di raccogliere informazioni significative sul clima scolastico, sui rapporti tra compagni e sul livello di consapevolezza riguardo ai rischi legati al mondo digitale. I risultati dell'indagine sono stati successivamente analizzati dagli alunni delle due classi, che hanno elaborato le riflessioni riportate in questo articolo.



I partecipanti al questionario

Dal questionario emerge che la maggior parte dei partecipanti è composta da maschi (52,7%), mentre le femmine rappresentano il 47,3%.

Per quanto riguarda le classi frequentate, il gruppo più numeroso è formato dagli studenti di seconda media (45,6%), seguiti dagli studenti di terza media (33,3%) e infine da quelli di prima media (21,1%).

Che cos'è il cyberbullismo?

Molti studenti hanno dimostrato di conoscere il significato del cyberbullismo. La maggior parte degli alunni della scuola lo definisce infatti come una forma di molestia o aggressione intenzionale e ripetuta realizzata attraverso strumenti digitali, come social network, chat e piattaforme online. Questo dato mostra una buona consapevolezza del fenomeno e dei rischi collegati all'uso scorretto della tecnologia.

Episodi vissuti o osservati

Dal sondaggio sono emersi dati significativi: su 100 studenti, il 26,8% dichiara di aver assistito ad atti di bullismo/cyberbullismo nella propria classe, mentre il 53 % a scuola. Un altro dato importante riguarda la difficoltà nel risolvere questi episodi: solo il 20 % hanno indicato l'opzione "questione risolta". Questo dimostra quanto sia complicato affrontare e superare situazioni di bullismo e cyberbullismo.

Come si percepiscono gli studenti?

Nel quesito "Ti senti più spesso...", a cui hanno risposto 99 studenti, i risultati mostrano che:

- 23 studenti si considerano spettatori;
- 12 si percepiscono come vittime;
- 1 persona si definisce bullo/a;
- 63 studenti dichiarano di non sentirsi parte di nessuna di queste categorie.

Il fatto che molti ragazzi non si sentano coinvolti può essere interpretato come un segnale positivo e indicare un ambiente scolastico generalmente sicuro. Tuttavia, alcuni studenti potrebbero aver avuto difficoltà a esprimersi apertamente, nonostante l'anonimato.

Social network, privacy e rispetto

Gli studenti hanno riflettuto anche sull'uso corretto dei social network. Alla domanda sulla condivisione di foto o video dei compagni senza permesso, la maggior parte ha risposto correttamente "No". Una piccola parte degli alunni, però, ha scelto le opzioni "Sì" oppure "Non lo so", segno che è ancora necessario lavorare sull'educazione digitale e sul rispetto della privacy online.

Gli studenti sanno a chi chiedere aiuto?

Un aspetto interessante riguarda la conoscenza delle figure di riferimento presenti nella scuola. Alla domanda sulla referente scolastica per bullismo e cyberbullismo, il 70% degli studenti ha risposto di non sapere della sua presenza, mentre solo il 30% ha dichiarato di conoscerla. Al contrario, i risultati mostrano che gli studenti sarebbero disponibili a chiedere aiuto: l'84% ha infatti risposto che parlerebbe con qualcuno in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo. Questo dimostra che molti ragazzi riconoscono l'importanza del supporto degli adulti e del dialogo.

Il cyberbullismo è meno grave?

Gli studenti hanno riflettuto anche sulla gravità degli insulti online. Alla domanda: "Scrivere insulti, prese in giro o minacce online è meno grave che farlo di persona?", la maggior parte degli alunni ha risposto "No". Questo dato evidenzia una crescente consapevolezza: le parole scritte online possono ferire quanto quelle dette faccia a faccia e possono avere conseguenze molto serie.

Cosa abbiamo imparato

Dal lavoro svolto emerge chiaramente quanto sia importante parlare di bullismo e cyberbullismo a scuola. Informare, ascoltare e creare momenti di confronto aiuta gli studenti a sentirsi più sicuri e più consapevoli. La scuola può svolgere un ruolo fondamentale promuovendo rispetto, inclusione e collaborazione tra compagni. Anche gli studenti, però, possono fare molto: sostenere chi è in difficoltà, non restare in silenzio e usare i social in modo responsabile sono piccoli gesti che possono fare una grande differenza.



Classi II e III in azione

Libera contro le mafie, la nostra scuola risponde “Presente”



Il nostro istituto è da sempre sensibile alla tematica della legalità. Gli alunni della Secondaria lavorano annualmente per conoscere le vittime innocenti di mafia, tra cui moltissimi bambini, uomini e donne che si sono impegnati in prima linea per contrastare le organizzazioni criminali, spesso a costo della propria vita. Da anni è stata attivata la collaborazione con Libera e il presidente provinciale **Enzo Giussani** che, anche quest'anno, durante gli scorsi mesi ha tenuto delle importanti lezioni che hanno permesso agli studenti di terza media di conoscere da vicino le dimensioni del fenomeno mafioso anche sul nostro territorio. Inoltre, diverse classi seconde, tra cui la nostra, hanno visitato il bene confiscato: si tratta di Casa Nostra, struttura situata a Giussano, un tempo tempio dell'illegalità con spaccio di droga, mentre oggi è un centro per persone con disabilità che hanno la possibilità di imparare l'autonomia, la responsabilità individuale e la collaborazione, guidati da educatori della cooperativa Il Mosaico, tra cui il responsabile **Fabio Terraneo**. Particolarmente toccante la presenza nel seminterrato, usato da Cosa Nostra per affari illeciti, di un luogo della memoria con i nomi delle oltre 1.000 vittime innocenti della criminalità organizzata. Siamo certi che per contrastare l'illegalità occorra trasmettere i valori della legalità e ora anche noi studenti ci impegniamo con dedizione per raggiungere l'obiettivo.

Leonardo Colangelo 2 C

Consiglio comunale

Quando i ragazzi e le ragazze diventano protagonisti

Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile. Con questo obiettivo i ragazzi e le ragazze rappresentanti del nostro Istituto hanno proseguito anche quest'anno l'esperienza del Consiglio comunale aperto ai giovani delle scuole secondarie di primo grado della nostra città. Durante i mesi ci siamo impegnati in prima persona per poter essere un aiuto costruttivo a tutto quanto l'Amministrazione comunale ha proposto. A cominciare dal vicesindaco **Matteo Bontà** di 3D, siamo stati chiamati a dare una mano su temi caldissimi: dalla scuola allo sport, passando per ambiente, movimento e salute, solidarietà, servizi sociali, nonché rispetto del patrimonio artistico e culturale. Abbiamo cercato di essere presenti ai principali eventi pubblici e ci auguriamo che il prossimo anno tanti si appassionino alla politica, perchè il futuro siamo noi a costruirlo! Nell'incontro di martedì 26 maggio siamo stati chiamati, unitamente agli alunni della primaria, a dire la nostra sul tema della nuova biblioteca. Ci siamo sentiti cittadini attivi e protagonisti. Ci auguriamo di poter continuare l'esperienza anche il prossimo anno.

Beatrice Orsenigo 2 A



*Classi seconde*

Dance Ability: corpi in movimento

Durante il corso del secondo quadrimestre, tutte le classi seconde del Plesso Dante Alighieri, sono state impegnate in un progetto del tutto nuovo: *Dance Ability*.

Dance Ability ci ha permesso di conoscere meglio il nostro corpo attraverso il movimento e di collaborare in piccoli gruppi, creando legami più uniti e più forti.

Gli incontri, dieci in totale, sono stati rilassanti e tranquilli, e li abbiamo svolti con due persone molto gentili e accoglienti: **Marta Pani e Laura Banfi**. Ci hanno insegnato a improvvisare, ad ascoltare e a rispettare gli altri. Abbiamo scoperto che ognuno di noi ha piccole difficoltà, che non sono affatto difetti, ma tasselli preziosi per creare qualcosa di grande e meraviglioso.

Ogni attività prendeva inizio con il mettersi in cerchio per dire e ripetere il nostro nome.

Il cuore del lavoro consisteva nel creare posizioni da svolgere in diverse modalità: in piedi, seduti, sdraiati e a quattro zampe. In alcuni momenti mettevano una musica leggera di sottofondo, che ci aiutava a trovare ispirazione per nuove composizioni. In altre occasioni ci dividevano in gruppi, come negli ultimi quattro incontri. A turno ci spostavamo nello spazio per comporre figure che, unite tra loro, davano vita a una sequenza di pose.

Questi incontri sono stati utili, calmi e riflessivi. A volte attività scolastiche come questa vengono sottovalutate, ma in realtà ci hanno aiutato a conoscere meglio il nostro corpo e, soprattutto, noi stessi.

È stato un progetto piacevole, ritmico e impegnativo. Con costanza e collaborazione lo abbiamo portato a termine con successo.

L'ultimo incontro è stato molto particolare: si percepiva la malinconia di Marta e Laura ma anche la soddisfazione per averci insegnato a captare le piccole cose.

2 C

*World caffè*

Idee che accrescono la passione verso la lettura

Sfatiamo un luogo comune: leggere non è noioso, specialmente quando ci si diverte. È nata così, grazie all'educativa di plesso, l'idea del world caffè per le classi della secondaria. Un'attività innovativa e coinvolgente, svolta nel mese di marzo, basata su un approccio di lavoro collaborativo che favorisce il dialogo, la creatività e la partecipazione attiva. Il World Café si distingue per la sua atmosfera informale e accogliente, in cui gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi da quattro o cinque partecipanti, discutono a rotazione su domande stimolo in brevi round di circa quindici minuti, favorendo un continuo scambio di idee grazie al meccanismo dell'"impollinazione", che prevede lo spostamento dei partecipanti da un tavolo all'altro lasciando un solo host a fare da raccordo, e della "cross-fertilizzazione", che permette di intrecciare riflessioni diverse costruendo una rete sempre più ricca di significati, fino alla fase finale del "raccolto" in cui le idee principali vengono condivise con tutti. Questa metodologia non punta a prendere decisioni a maggioranza, ma a far emergere l'intelligenza collettiva, stimolando la nascita di idee originali, l'approfondimento non conflittuale dei temi e il senso di protagonismo di ciascun partecipante. Per le classi prime il tema è stato il mito, con domande guida a collegare le figure mitologiche alla realtà contemporanea, dai social media alle sfide ambientali fino alla vita quotidiana. L'obiettivo è promuovere la lettura in modo dinamico e sociale, sviluppare capacità comunicative e critiche, favorire nuove interazioni tra compagni e aiutare ogni studente a costruire una propria lista di letture, rendendo l'esperienza più coinvolgente ed efficace rispetto ai metodi tradizionali grazie a un apprendimento progressivo basato sull'esperienza.

Patrick Radulescu e Davide Cesana 1 F





Una biblioteca per la scuola media

Intervista alla responsabile, la professoressa Giuseppina Musci



La biblioteca di plesso vista dai ragazzi dell'educativa di plesso. Incontriamo la prof. ssa Giuseppina Musci che è la responsabile della biblioteca della scuola media Dante Alighieri che aprirà, dopo un anno di restyling, il prossimo anno scolastico.

Prof Musci, da anni insegna nella nostra scuola. Perché ha deciso di diventare responsabile della biblioteca delle medie?

Prima di occuparmi di questa biblioteca, ho affiancato per diversi anni una mia collega, oggi in pensione e siccome i libri, da sempre, sono stati la mia passione, ho colto l'occasione di farmi portavoce della loro bellezza e del loro sapere.

Mi piace molto perché si possono consigliare agli alunni tanti generi e si possono anche guidare alla scelta di un libro che non deve limitarsi all'immagine in copertina bensì al contenuto, alla tematica di loro interesse, curiosità....

Cosa è per lei un libro?

Un libro è un amico che ti fa compagnia sempre e non chiede mai nulla in cambio.

I ragazzi di oggi leggono ancora?

Penso che oggi la maggior parte dei ragazzi legga on line e rispetto ai tempi miei sono più fortunati perché la tecnologia li aiuta.

C'è un libro che consiglia più spesso?

Consiglio, ma lascio che siano i ragazzi a scegliere secondo le loro passioni, i loro interessi:

Fumetti, manga, graphic novel ma anche gialli, horror; ripeto è soggettiva la scelta e a volte dipende dalle mode del momento.

Cosa manca oggi alla nostra biblioteca?

Arredi adeguati, colorati, tappeti su cui sdraiarsi e immergersi nella lettura silenziosa e condivisa.

Se la biblioteca fosse una persona che tipo sarebbe?

Un gigante sia perché ha infinite storie sia perché potrebbe abbracciare e sostenere tutti coloro che hanno fame di conoscenza. Potrebbe aiutare data la sua grandezza a esplorare e scoprire nuovi mondi, nuove culture, nuove avventure.

Perché è importante che a scuola ci sia una biblioteca? La nostra quando riaprirà?

E' importante avere una biblioteca perché trasforma la scuola in un centro di apprendimento attivo, promuove il pensiero critico, può diventare un centro inclusivo per lo studio e la ricerca, può essere un supporto alla didattica per approfondire alcuni argomenti o svolgere i compiti; può essere un'occasione per chi non può andare alla biblioteca comunale del proprio paese per chiedere il prestito libri. Avere una biblioteca è avere una risorsa eccellente per la scuola che si frequenta e dal prossimo anno la nostra tornerà a essere aperta a tutti, dopo un intero anno dedicato al riordino e alla catalogazione.

Cosa si potrebbe migliorare per rendere più bella la nostra?

Gli arredi e le pareti. Un bel murales con tanti ragazzi, bambini di tutte le età adulti che si scambiano libri e leggono ad altri, suggeriscono titoli, autori.

Quali progetti per il futuro?

Finora sono soddisfatta del traguardo raggiunto che è sempre un punto di partenza per altre iniziative da cominciare.



Privacy, tecnologia e parole giuste

L'avvocato Jacopo Ratti prepara la 3 C al tanto atteso debate



Ospite d'eccezione Giovedì 7 maggio per gli alunni di terza C. Hanno trascorso una bella mattinata in compagnia dell'avvocato **Jacopo Ratti**, per parlare di diritto alla privacy e di sistemi di controllo sui dispositivi usati dai minori. Una tematica calda per la classe che, nell'ambito dell'attività "Debate in classe", sta preparando argomentazioni pro e contro rispetto alla mozione "Il controllo dei genitori sui dispositivi elettronici dei propri figli non è violazione della privacy." In particolare, il nostro ospite ha sottolineato quanto sia importante saper argomentare sulle proprie idee e saper scegliere le parole giuste per esprimersi nel modo più efficace. L'attività di Debate, svolta nelle ore di lettere e in collaborazione con l'educativa di plesso, può diventare un modello. Il momento più interessante? Quando gli speaker delle due squadre si affrontano dinnanzi a una giuria di implacabili professori....E allora vinca il migliore!

3C

La nostra città si apre al nuovo

Gli studenti dicono la loro sulla nuova biblioteca di Carate attraverso un sondaggio condiviso



Un percorso partecipato, aperto anche a noi alunni delle scuole, per progettare insieme la nuova biblioteca di Carate. Un'occasione unica che l'Amministrazione ha pensato coinvolgendo le scuole perché il nuovo spazio di lettura sia soprattutto luogo di aggregazione, inclusione e condivisione. Così costruiamo la Carate del futuro aiutandoci a vicenda.

Patrick Radulescu e Davide Cesana 1 F



Debate in classe, l'arte di argomentare

La 3 C fa scuola: un modo nuovo di fare didattica per aprire la mente e favorire capacità critiche

Quotidianamente parliamo, dialoghiamo, esprimiamo le nostre opinioni; non sempre, però, riusciamo a sostenere con forza le nostre idee, a far valere la nostra posizione.

Nell'attività di debate che si è svolta in classe, nel secondo quadrimestre, con l'insegnante di lettere **Maria Antonietta Abbattista** e l'educatrice **Marta Crippa**, abbiamo sperimentato una metodologia didattica innovativa che ci ha aiutato a costruire argomentazioni convincenti a supporto delle nostre tesi.

Ci siamo confrontati su temi di nostro interesse, provando a esprimerci in senso favorevole o contrario rispetto a una data affermazione. Poi, individuato un problema a noi vicino, quale i compiti da svolgere a casa, ci siamo interrogati sulla questione, scoprendo lati positivi e negativi. Divisi in gruppi, abbiamo cominciato a scrivere le argomentazioni pro e quelle contro, secondo un metodo preciso di ricerca delle fonti e stesura delle argomentazioni stesse. In ultimo, via al dibattito aperto!

Pian piano, abbiamo iniziato a scegliere le parole giuste, a usare la gestualità e lo sguardo, a far emergere domande e confutazioni. Insomma, c'è ancora tanto da imparare per diventare speaker invincibili, ma siamo sulla buona strada!

Il progetto, inoltre, ci ha dato modo di sperimentare svariate competenze, poiché, per svolgere al meglio l'attività, abbiamo incontrato un giovane avvocato e abbiamo previsto che il debate finale si svolgesse alla presenza di una giuria di nostri professori.

Per preparare il tutto, ci siamo suddivisi, ciascuno in base alle proprie competenze, preparando l'intervista e ponendo domande all'ospite; realizzando diversi prodotti digitali (slide informative sul Debate, inviti all'evento, segnalibri ricordo, video sorpresa per l'esperto), scattando fotografie, predisponendo la rubrica valutativa per la giuria e naturalmente svolgendo lavoro di ricerca delle fonti e scrittura delle argomentazioni.

3 C



ARGUMENTARE IN MODO CONVINCENTE: COME SI FA?

Quattro mosse in quattro punti per scrivere un'efficace argomentazione e un metodo

- Per cominciare = breve fase che riprende la mozione
- Spiegazione = perché la mia tesi è pro/contro la mozione?
- Evidenze = quali esempi/dati posso avanzare a sostegno della mia argomentazione?
- Conclusioni = ribadisco il mio principio contro ogni confutazione!

Il metodo AREL è promosso dalla Società Nazionale Debate Italia.

A come Asserzione → Dichiaro il punto. Cosa sostengo?

R come Ragionamento → Spiego il meccanismo, le ragioni. Perché è vero ciò che affermo?

E come Evidenze → Dimostro i fatti: quali e dove sono le prove?

L come Link Back → Chiudo il cerchio. Perché è importante la mia argomentazione per il Debate?

E NOI, COSA ABBIAMO IMPARATO?

Secondo noi il debate a scuola è stato utile perché ci ha dato l'occasione di discutere e dibattere su vari argomenti ascoltando i diversi punti di vista;

perché abbiamo provato a esprimere con forza le argomentazioni costruite con rigore; perché abbiamo compreso il valore e l'importanza dell'usare bene le parole giuste!

Nada Rakik, Valeria Sarra, Lorenzo Scienza

E INFINE....SPAZIO AL DIBATTITO

Una mattinata intensa, quella di giovedì 21 maggio, fatta di confronto, argomentazioni e riflessioni profonde su uno dei temi più attuali per ragazzi e famiglie: il controllo parentale sui dispositivi elettronici dei figli minori.

Davanti a una giuria composta da docenti dell'istituto, gli studenti si sono sfidati sostenendo due posizioni opposte attorno alla mozione:

"Il controllo parentale sui dispositivi dei figli minori è violazione della privacy?"

Il dibattito ha mostrato quanto il tema sia vicino alla quotidianità dei ragazzi. Da una parte, il diritto degli adolescenti alla riservatezza e alla libertà personale; dall'altra, il dovere educativo dei genitori di proteggere i figli dai rischi della rete, dal cyberbullismo ai contenuti pericolosi fino alle dipendenze digitali.

A rendere ancora più significativa l'esperienza è stata la presenza della giuria di insegnanti, chiamata a valutare chiarezza espositiva, efficacia argomentativa, capacità di replica e uso del linguaggio non verbale. Gli studenti si sono messi alla prova con serietà e partecipazione, cercando di usare le parole giuste, il tono adeguato e una comunicazione efficace fatta anche di sguardi e gestualità.

E se oggi nessuno è ancora diventato uno "speaker invincibile", la 3C ha dimostrato di essere sulla strada giusta.

Arianna Colciago, Sara Granato, Antonio Soriente, Emma Tarricone, Fatou Dieng, Viola Milione, Veronica Moroldo, Cecilia Riva

*Concorso "La cura"***La classe 3 A tra i vincitori
di "Un gesto per il futuro"**

“

Ottimo risultato per la classe terza A della scuola secondaria di primo grado che nella mattinata di lunedì 27 aprile ha partecipato a Milano alla premiazione del concorso scolastico "Un gesto per il futuro: la cura", promosso da Edison e dalla Fondazione Costruiamo il futuro, di cui è risultata tra le vincitrici. Lo spunto di partenza del concorso è stato il dipinto "Venere che benda amore" di Tiziano che è servito agli alunni, con le loro docenti, per comprendere più da vicino quali gesti d'amore influenzino ogni ambito della vita. Il lavoro si è sviluppato secondo una prospettiva interdisciplinare, grazie alla collaborazione tra **Carla Saracino e Maria Crema**, le insegnanti rispettivamente di Lettere e di Arte. Il prodotto finale si articola infatti in due parti complementari: una scritta e una fotografica. La prima prende avvio dallo studio della lirica "A Silvia" di Giacomo Leopardi. A partire dalla figura di Silvia, simbolo universale di giovinezza, speranza e fragilità, gli alunni sono stati guidati a instaurare una sorta di corrispondenza ideale con lei. In questa prospettiva, ciascun ragazzo le ha scritto una lettera, confidandole esperienze personali legate alla cura e a quelle persone, della cerchia familiare o amicale, il cui sostegno è diventato di incoraggiamento o d'esempio per la loro vita.

Per molti studenti, Silvia ha progressivamente assunto i tratti di un'amica vicina e universale: non più soltanto figura letteraria studiata in classe, ma presenza simbolica capace di ascoltare, accogliere e comprendere. La seconda parte, sviluppata in ambito artistico, si ispira alle opere di Mario Giacomelli. Gli studenti si sono cimentati nella realizzazione di fotografie in bianco e nero o sono stati invitati a sceglierle dagli archivi di famiglia, con l'obiettivo di rappresentare visivamente il concetto di cura, cogliendo ispirazione soprattutto dalle suggestioni emerse nelle lettere personali. Attraverso sguardi consapevoli sui soggetti, sulle luci e sulla composizione, i ragazzi hanno cercato di evocare relazioni, gesti e situazioni capaci di trasmettere protezione, vicinanza e attenzione all'altro. L'intero percorso è stato infine trasposto in un video su cui sono state raccolte le voci dei ragazzi intenti a leggere le proprie missive in corrispondenza della fotografia scelta. In conclusione, l'adesione al Concorso si è rivelata altamente formativa, al pari di un cammino di memoria: ha permesso agli alunni di scoprire una narrazione sentimentale dell'esistenza umana, di riflettere sulla vulnerabilità delle relazioni come pure sul loro potere espressivo e comunicativo; di mettere in relazione contenuti letterari e artistici e di esprimersi attraverso modalità diverse ma complementari. L'approccio interdisciplinare ha inoltre favorito la partecipazione attiva e il coinvolgimento emotivo, rendendo gli studenti protagonisti consapevoli del proprio processo di apprendimento. Complimenti alla terza A che si è aggiudicata la cifra di 2mila euro che potrà essere utilizzata a beneficio dell'intero istituto.

*Concorso "Essere differente è normale"***Premi e riconoscimenti
per gli alunni del nostro istituto**

Giunge a conclusione il progetto "Essere differenti è normale", promosso per la settima edizione consecutiva dall'Amministrazione comunale con il coinvolgimento dell'Istituto comprensivo Romagnosi e dell'istituto Da Vinci: numerosi i premi e i riconoscimenti del concorso sono stati assegnati ai nostri alunni. Il progetto aveva preso il via nel mese di Dicembre. Le classi seconde medie e le quarte dei tre plessi di primaria erano state coinvolte in una serie di appuntamenti a cominciare dalla partecipazione a The greatest show. Il progetto è proseguito poi con il concorso di scrittura "Essere differenti è normale". Tutte le classi seconde medie e le quarte elementari del comprensivo sono state invitate a riflettere avendo come filo conduttore la musica, espressione artistica in grado di superare ogni barriera. Oggi, sabato 16 Maggio, nello splendido scenario di villa Cusani Confalonieri alla presenza del sindaco Luca Veggian, dall'assessore **Fiammetta Longoni**, della dirigente **Paola Nobili** e dei membri delle associazioni, sono stati premiati i vincitori: **per le classi IV della Primaria primo posto per la IV A del plesso Costa Lambro, seguita al secondo e terzo posto dai gruppi IV A del plesso Lodi e IV A di Romagnosi; per le classi seconde medie il primo e il secondo gradino del podio sono stati occupati dalla II F e II E, mentre terza classificata è stata la II B della scuola secondaria Alighieri.** Due menzioni speciali sono state attribuite ai primi classificati delle categorie in gara: **la IV B del plesso Lodi e sempre la II B del plesso Alighieri.** Un ringraziamento speciale va a tutti i partecipanti che, attraverso gli elaborati prodotti, hanno permesso a tutti di riflettere sul fatto che siamo "tutti uguali e tutti diversi".

Leonardo D'Agostini 2 D



Progetto Murales

Le pareti della scuola media prendono forma...e colore!

“

Non semplici disegni, ma opere d'arte che abbelliscono la nostra scuola media. Il progetto “Murales” nasce con l'obiettivo di valorizzare la creatività e la collaborazione degli studenti attraverso un intervento artistico realizzato negli spazi scolastici. L'idea principale delle insegnanti curatrici, professoressa **Donatella La Pietra** e **Maura Maiorca**, è stata quella di trasformare i corridoi in ambienti più dinamici, accoglienti e comunicativi, capaci di trasmettere energia positiva e senso di condivisione.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati creati dei moduli decorativi lungo i corridoi, scegliendo un linguaggio visivo universale. Lo stile adottato è minimalista, semplice e immediato, pensato per essere accessibile a tutti. L'ispirazione principale deriva dagli omini stilizzati di Keith Haring, simbolo di comunicazione diretta, movimento e inclusione.

Gli studenti hanno avuto un ruolo centrale in tutte le fasi del progetto. I 21 alunni partecipanti al progetto hanno discusso e vagliato diverse ipotesi di decorazione, confrontandosi sulle forme, sui colori e sul significato delle immagini da rappresentare. Attraverso il lavoro di gruppo e il dialogo creativo, è stato possibile delineare il risultato finale, frutto di idee condivise e di un percorso di collaborazione attiva.

L'esperienza ha permesso agli studenti di sviluppare competenze artistiche e organizzative, ma soprattutto di sentirsi protagonisti di un progetto concreto capace di lasciare un segno all'interno della scuola. Il corridoio non è più soltanto uno spazio di passaggio, ma un luogo che comunica creatività, partecipazione e identità collettiva.



Protagoniste 2 C e 2 A

Infernale e Detective del corpo, i podcast della secondaria



Per quasi tutto l'intero anno di questa particolare seconda media, abbiamo viaggiato e camminato con e accanto a Dante, prima scoprendo la Divina Commedia e poi trasformandola in un percorso creativo e del tutto attuale.

All'inizio del nostro progetto su Dante Alighieri ci sembrava tutto un po' noioso e simile alle lezioni di sempre, ma con il tempo abbiamo iniziato a scoprire cose del tutto nuove.

Siamo partiti dallo studio della sua vita, delle sue opere e della Divina Commedia con la prof.ssa **Maria Saluzzi**. Successivamente, le nostre insegnanti, ci hanno chiesto di fare dei “bigliettini” anonimi con scritto quali peccati, oggi, Dante, avrebbe inserito nell'Inferno. Una volta stabilita la nostra “gerarchia” dei “peccati moderni”, abbiamo realizzato un cartellone con materiali di recupero per simulare un Inferno del tutto nuovo, la cui Selva Oscura si trova proprio in Villa Cusani e da qui inizia il viaggio infernale della 2C. A questo punto, abbiamo creato un fumetto su Canva per raccontare la storia della classe 2C che attraversa l'Inferno nel 2026. Questa storia è nata dopo una lunga riflessione e un lavoro di gruppo molto intenso.

Lo step successivo del progetto è stato un vero e proprio debate: secondo noi, le pene di oggi sono molto diverse rispetto a quelle descritte da Dante. Per esempio, oggi, possiamo punire truffatori, ipocriti, vandali, razzisti e altri comportamenti che nel mondo moderno riconosciamo come “peccati”.

Abbiamo deciso di concludere il nostro lungo percorso con un'idea: realizzare un podcast per far emergere tutte le considerazioni e le riflessioni fatte. Ci siamo divisi in gruppi e abbiamo scritto gli argomenti che potevano essere interessanti da far ascoltare ad un pubblico “vero”. Ovviamente, si parte dalla Divina Commedia di Dante per passare poi al “nostro” Inferno.

Per una volta, ci siamo allontanati da carta e penna e abbiamo usato attrezzature professionali come microfoni e registratori, per la realizzazione di un vero podcast.

Il podcast sarà pubblicato sul sito della scuola e forse, speriamo, anche su Spotify.

Il viaggio accanto a Dante, si è trasformato in un percorso dentro noi stessi. Sarà stata proprio questa la vera missione di Dante?

Ai posteri l'ardua sentenza.

2 C

Abbiamo indossato la lente di ingrandimento dei veri investigatori scientifici. Guidati dalla professoressa **Daniela Corbetta**, abbiamo risolto casi misteriosi episodio dopo episodio su cuore, cervello, muscoli, ossa, apparati che lavorano senza che ce ne accorgiamo. Pronti a diventare anche voi detective del corpo umano?

Guardate il nostro podcast per scoprirlo

2 A



Valori fondamentali per la nostra nazione

25 Aprile nel segno della Resistenza e della Democrazia

COSA SI CELEBRA

Il 25 aprile è la festa della liberazione, quando i partigiani italiani, gli Stati Uniti e l'Impero Britannico invasero l'Italia e la liberarono dal regime nazifascista di Benito Mussolini (Predappio 1883-Azzano 1945). Ai tempi l'Italia era un paese nemico: era alleata con la Germania Nazista (Adolf Hitler) e il Giappone (Hiroito, Imperatore Shōwa). Ha conquistato una parte della Francia, la Grecia e la Jugoslavia. Questo giorno risale al luglio 1943 con l'operazione Husky (sbarco in Sicilia). L'Italia venne liberata, inseguito, il 25 aprile 1945. In questo giorno, il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI) proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando alle forze partigiane di attaccare i presidi nazifascisti e imporre la resa. A Milano e Torino, le truppe tedesche e della Repubblica di Salò si ritirarono. La decisione di celebrare questa data come festa nazionale fu presa il 22 aprile 1946, tramite un decreto firmato dal Re Umberto II (Racconigi 1904-Ginevra, Svizzera 1983) su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi (Piede Tesino 1881-Borgo Valsugana 1954). È stata confermata come festa nazionale stabile con la legge n. 260 del 27 maggio 1949. Nel 2025 c'è stato l'80esimo anniversario.

Leonardo Colangelo 2 C

LA CERIMONIA PUBBLICA

In occasione del 25 Aprile 2025, anche gli studenti dell'Istituto comprensivo Romagnosi, in particolare di terza media, hanno vissuto momenti significativi per ricordare l'80esimo anniversario dalla Liberazione, festa che invita a tenere sempre alti i valori della democrazia e della libertà. Con **Enrico Mason** di ANPI molti studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di striscioni e di pannelli illustrativi e hanno partecipato alla cerimonia pubblica di sabato 25. Qualche giorno prima l'incontro con la nipote dell'eroe della Resistenza **Carlo Prina** è stata occasione per toccare con mano la storia, così come lo saranno le prossime uscite organizzate con la collaborazione dell'ANA Gruppo Alpini locale, presso le trincee della Prima Guerra Mondiale sul lago di Como e al forte Montecchio, baluardo difensivo delle due Guerre Mondiali in cui si verificarono scontri tra partigiani e tedeschi in fuga durante la Resistenza. Momenti che insegnano come la collaborazione con gli enti del territorio rappresenti un arricchimento, specialmente per le giovani generazioni che devono far tesoro del passato perché nel presente gli stessi errori non si ripetano.



Scienza under 18

Piccoli scienziati crescono

La scienza non ha segreti per gli alunni di 1 D, 2 A e 3 A della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri. Gli studenti hanno partecipato, col coordinamento della professoressa Daniela Corbetta aiutata dalla professoressa Valentina Pellacini, alla ventitreesima edizione monzese di Scienza Under 18 che si è tenuta a Monza dall'12 al 14 Maggio: kermesse speciale dedicata, tra l'altro, a ricordare il centenario della morte del grande Camillo Golgi. Nella mattinata di giovedì 14 gli studenti hanno presenziato agli eventi organizzati presso l'IC Confalonieri. Diversi stand sono stati allestiti nei chiostri dell'edificio scolastico: gli alunni sono stati assoluti protagonisti insieme ad altri giovanissimi di molte scuole primarie e secondarie del territorio. I più piccoli di prima hanno mostrato ai partecipanti i loro lavori di aria, acqua, proprietà della materia, atmosfera, temperatura e calore; i ragazzi di seconda si sono occupati di chimica del corpo umano e chimica generale, mentre gli studenti di terza si sono concentrati sugli esperimenti di fisica, luce, dna, ottica e suono. Alcuni degli alunni, a nome dei compagni, hanno esposto i risultati degli esperimenti condotti in diretta anche durante il simposio che si è tenuto nella sala Maddalena: le seconde hanno optato per "Scintille di scienza", mentre le terze hanno puntato su "Viaggiatori di scienza". Prossimo appuntamento per tutti sarà la premiazione del concorso, sempre riguardante la manifestazione, denominato "Scatti di scienza" con un workshop in diretta nazionale in cui illustreranno le proprie fotografie scientifiche - risultate ai primi posti della classifica - ai concorrenti di tutte le scuole italiane. La scienza per i giovanissimi dell'Alighieri è iscritta nel loro dna!



Che musical!

Ovazioni per lo spettacolo di fine anno del laboratorio

Ancora un successo per il laboratorio musical che quest'anno spegne 10 candeline. Applausi a non finire mercoledì 13 Maggio presso il teatro San Rocco di Seregno per l'evento tanto atteso che ha concluso il percorso annuale di danza, canto, musica e recitazione, tenutosi alla Scuola secondaria di primo grado Alighieri. Tantissimi gli spettatori che hanno partecipato alla messa in scena. A destreggiarsi sul palco ben quattro gruppi di lavoro: attori, cantanti, ballerini e musicisti delle prime, seconde e terze che hanno partecipato, dal mese di ottobre in poi, al laboratorio pomeridiano. Coordinati da un'equipe di insegnanti, i giovani artisti si sono dati man forte per mettere in scena Un sogno oltre le onde, uno spettacolo musicale liberamente tratto da "La sirenetta". Il pubblico di parenti, amici e insegnanti ha accolto con applausi fragorosi tutti i debuttanti, sapientemente coordinati dai docenti **Maria Antonietta Abbattista, Andrea Arisi, Giulia Bernardi, Laura Cesana, Donatella La Pietra e Francesca Rivolta** e vestiti dalle abili mani delle signore **Mariella, Mariuccia, Lella, Maria ed Elisa**. Un ringraziamento speciale alla dirigente, dott.ssa **Paola Nobili**, alla DSGA, dott.ssa **Marta Brenna**, ai signori **Andrea e Giorgio** per scenografie, trasporto e montaggio; grazie a **Pino Scandinaro e Foto Quick** e a **Eventi 2** per foto, audio e luci, nonché alle maestranze del teatro san Rocco, a don Paolo che ha messo a disposizione i locali dell'oratorio, al professor **Fabio Calvino** per le riprese in esterna presso il lago di Pusiano e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. L'arrivederci al prossimo anno è naturalmente d'obbligo!

Patrick Radulescu e Davide Cesana I F



In alto i valori dello sport

Giochi studenteschi d'istituto: da atletica a pallavolo, ce n'è per tutti i gusti

Quando lo sport si fa occasione di incontro e condivisione. Giovedì 26 marzo e martedì 28 aprile, in occasione dei giochi studenteschi che hanno coinvolto l'intero istituto, i ragazzi della Scuola secondaria si sono sfidati in gare sportive di vario genere (velocità, salto in lungo, lancio del vortex, resistenza, staffette) presso il campo sportivo di via XXV aprile di Carate Brianza. Al termine delle competizioni molto sentite da tutti gli alunni partecipanti, si sono tenute le premiazioni per ciascuna fascia d'età (prime, seconde e terze) e per ciascuna categoria alla presenza dell'assessore allo Sport **Ian Farina** e del sindaco **Luca Veggian**. Molti atleti hanno poi avuto occasione di partecipare alla fase provinciale e regionale. Nel mese di maggio invece spazio alle sfide della pallavolo che ci terranno col fiato sospeso fino al termine dell'anno scolastico. Oltre a insegnare le basi del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, lo sport incentiva una maggiore conoscenza di sé e dell'altro. Nel nostro istituto, le attività sportive vengono promosse a più livelli: da quattro anni è attivo il centro sportivo scolastico che permette a quanti lo desiderano di frequentare corsi pomeridiani all'insegna delle diverse specialità sportive, ma soprattutto di apprezzare la gioia di stare insieme, divertendosi e praticando attività in palestra e all'aria aperta.

Leonardo d'Agostini 2 D



Le seconde medie in gita a Salsomaggiore Terme e Parma. Il racconto dalla 2 E

Tra laboratori di cucina e arte, la conoscenza cresce

Il 20 marzo la classe ha partecipato a un'uscita didattica nel territorio emiliano per comprendere il binomio tra biodiversità e patrimonio storico. Le finalità della visita riguardano l'osservazione e lo studio delle essenze botaniche e la visione dell'evoluzione architettonica urbana tra Salsomaggiore Terme e Parma.

La prima tappa è stata il Giardino Botanico Gavinell (Salsomaggiore Terme). Il momento più istruttivo e divertente è stato il laboratorio gastronomico, dove abbiamo applicato tecniche di cottura delle verdure locali. Consumare il pranzo dopo aver collaborato alla preparazione di ciò che noi abbiamo mangiato ha reso l'esperienza estremamente formativa e istruttiva.

Durante il pomeriggio ci siamo recati al Teatro Regio di Parma. Mi hanno colpito il proscenio e l'imponente lampadario centrale, elementi fondamentali della scenografia permanente del Teatro: non pensavo fosse un luogo così bello!

Successivamente, in Piazza Duomo, abbiamo osservato il romanico padano della Cattedrale e il Battistero a pianta ottagonale.

Mi sono soffermata sull'analisi prospettica degli affreschi nella cupola della Cattedrale del Correggio, che utilizza il "sotto in su" per creare un'illusione di profondità. Tra i due percorsi, quello che mi ha coinvolto maggiormente è stato il "mondo" del teatro e dell'arte cittadina.

Sebbene il laboratorio sia stato utile, l'ingegneria del Teatro Regio mi ha affascinato per la sua componente tecnica, come la camera acustica decorata e la disposizione delle poltroncine di velluto rosso.

Trovo che la fusione tra estetica e funzionalità presente in questo teatro sia una testimonianza incredibile di arte e ingegno.

Vivere una giornata intera con i compagni e i professori lontano dalla scuola è stato rigenerante e stimolante.

L'atmosfera era molto più leggera e ho avuto l'occasione di parlare e scherzare con compagni con cui solitamente interagisco poco in aula.

Un momento significativo è stato il pranzo condiviso, dove ci siamo rilassati e abbiamo commentato insieme le attività svolte.

Secondo me è fondamentale fare queste esperienze insieme perché aiutano a creare un gruppo più unito e affiatato.

Riassumo questa giornata con tre aggettivi: stimolante, gustosa, scenografica.

Il ricordo più prezioso che porto a casa è il momento in cui siamo entrati nel teatro e siamo rimasti tutti a bocca aperta davanti alla grandezza della sala.

Benedetta Beciani 2 E





Uscite didattiche delle classi terze che salutano le scuole medie, pronte per cominciare il percorso delle superiori

Viaggiando si apprende

Imparare fuori dall'aula: scoprire, conoscere e approfondire sul campo

Per salutare le medie, le classi terze hanno vissuto incredibili avventure. La terza A ha trascorso una due giorni a Cervia e Cesenatico, così come le 3 C e D sul lago di Garda e Rovereto. Genova è stata la meta della giornata trascorsa fuori classe dalla terza E, mentre l'associazione Alpini ha guidato le terze B e F sulle trincee del lago di Como e al forte Montecchio, senza dimenticare l'esperienza in barca a vela a Dervio. Avventure che resteranno nel cuore di ogni alunno.



SCHIZZI E VENTO: IL REPORTAGE DELLA 3 A IL NOSTRO VIAGGIO TRA CANALI E IL MARE APERTO

Poche ore di sonno e un po' di stanchezza, ma tantissimo entusiasmo per quelli che sarebbero stati i due giorni scolastici più belli di sempre. La nostra avventura è iniziata la mattina del 29 aprile verso le 6:30, dopo un risveglio traumatico, alla stazione Centrale di Milano. Lì ci siamo ricongiunti con i nostri compagni e i due professori che ci avrebbero accompagnato in questo piccolo viaggio. Saliti sul primo treno intorno alle 7:20, dopo un tragitto che è sembrato interminabile, alle 10:00 siamo finalmente arrivati a Bologna. Da lì avremmo dovuto prendere la coincidenza per Cesenatico; così, dopo 45 minuti passati a orientarci nella stazione bolognese, siamo saliti sul secondo treno. Fortunatamente questa tratta è stata più breve della precedente e alle 12:30 circa siamo giunti a destinazione, salendo subito su un pullman diretto al nostro alloggio, a pochi passi dal mare.

Dopo una breve pausa in camera per scuotere di dosso la noia del viaggio, ci siamo fiondati in spiaggia per goderci un po' di sole, rilassarci e stare insieme. Successivamente, verso le 17:00, un altro pullman ci ha condotti nel luogo in cui avremmo praticato canottaggio, all'interno di un piccolo canale artificiale. Ci siamo divertiti tantissimo e, anche se un po' infreddoliti e completamente bagnati, siamo tornati al camping per una doccia veloce prima di cena. Finita la cena e dopo un po' di meritato tempo libero, alle 21:30 ci siamo messi alla prova ai fornelli: un laboratorio appassionante in cui abbiamo cucinato le piadine romagnole! Alle 23:00 siamo finalmente risaliti in camera per riposare dopo una giornata così intensa.

Il giorno seguente la sveglia è suonata alle 7:30. Eravamo parecchio stanchi per le poche ore di sonno della notte precedente ma, dopo esserci preparati, ci siamo diretti in sala da pranzo per la colazione. La giornata era splendida e soleggiata, ma c'era così tanto vento che purtroppo non è stato possibile fare l'uscita in barca a vela; abbiamo comunque sfruttato l'occasione per seguire una lezione teorica, imparando com'è fatta un'imbarcazione e come si naviga.

Dopo pranzo siamo tornati in spiaggia per l'ultimo bagno e, tra un gioco di gruppo e l'altro, è arrivato il momento di salutare il mare. Raggiunta la stazione di Cesenatico, abbiamo percorso la strada al contrario: scalo a Bologna e poi dritti verso Milano dove siamo arrivati, ancora una volta, dopo un viaggio infinito.

È stata una gita bellissima che non dimenticheremo mai. Ci siamo divertiti un mondo, abbiamo partecipato ad attività stimolanti e, soprattutto, abbiamo rafforzato i legami tra di noi e con i professori, che ci hanno sopportato per tutto il tempo e che ringraziamo tantissimo. Questa esperienza ci ha lasciato una grande consapevolezza: l'amicizia è un valore fondamentale e va coltivata sempre, giorno dopo giorno.

3 A

Arrivederci al prossimo anno col *Dante's news*!

Redazione: Davide Cesana, Virginia Citterio, Leonardo Colangelo, Leonardo d'Agostini, Fatou Dieng, Emma Hubbard, Viola Milione, Veronica Moroldo, Beatrice Maida, Ambra Nasce, Patrick Radulescu, Valeria Sarra
Docenti: Chiara Anghilieri e Teresa Schiattarella